

# Iter autorizzatorio

## Agriturismo



### Categoria:

Publici esercizi – Attività ricettiva

### Descrizione:

Un agriturismo è l'attività di un imprenditore agricolo che offre ai turisti, nei propri fondi, vitto e alloggio, utilizzando prodotti propri e organizzando talvolta attività ricreative o culturali. E' un imprenditore agricolo "Colui che esercita un'attività diretta alla coltivazione del fondo, alla selvicoltura, all'allevamento del bestiame e alle attività connesse" (art. 2135, I comma, del Codice civile). L'articolo 2 della legge quadro sull'agriturismo 730/1985 definisce l'agriturismo come "ogni attività di ricezione e ospitalità esercitata dagli imprenditori agricoli [...] attraverso l'utilizzazione della propria azienda in rapporto di connessione e complementarità rispetto alle attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento del bestiame, che devono comunque rimanere principali". Ciò significa che la coltivazione può essere indifferentemente portata avanti in proprio o tramite personale dipendente, ma è comunque necessario possedere terreni agricoli coltivati che forniscano un reddito agricolo. Solo chi soddisfa tale condizione può assumere la titolarità dell'impresa agrituristica, come persona fisica, in società con altri o come cooperativa, potendo poi avvalersi dei familiari come collaboratori o assumere dipendenti. L'attività agrituristica risulterà sempre connessa e complementare a quella agricola, la quale dovrà in ogni caso rimanere prevalente. Infatti, è proprio l'attività agricola a fornire in massima parte i prodotti impiegati per la ristorazione in agriturismo.

La ricezione in camere o in unità abitative indipendenti è consentita fino ad un limite massimo **di 30 posti letto elevabile a 40** mediante l'utilizzo di sole unità abitative indipendenti. Negli agriturismi è possibile svolgere attività ricreative di vario genere secondo le possibilità dell'azienda. L'autorizzazione può prevedere anche la somministrazione agli ospiti aziendali di alimenti e bevande. E' comunque sempre possibile, anche in un secondo tempo, integrare l'autorizzazione anche per la somministrazione.

### Normativa di riferimento:

Legge 5 dicembre 1985, n. 730 "Disciplina dell'agriturismo" e successive modifiche ed integrazioni;

Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57" (artt.1 e 3)

Legge regionale 22 del 7 settembre 1998

### Prerequisiti:

Per avviare l'attività di agriturismo occorre disporre di un'azienda agricola, in proprietà, usufrutto, affitto, comodato, o per altro valido titolo.

# Iter autorizzatorio Agriturismo



Occorre inoltre che si tratti di un'azienda agricola in esercizio; pertanto non è sufficiente, ad esempio, essere proprietari di un fondo o di un casolare, ma occorre che sul fondo sia effettivamente esercitata un'attività di coltivazione, allevamento o silvicoltura. E' possibile, però, in sede di predisposizione del piano aziendale per l'avvio di una nuova iniziativa (ad esempio nel caso dell'imprenditoria giovanile) prevedere l'avvio congiunto delle attività, sia agrituristiche che di coltivazione, allevamento o silvicoltura.

Per quanto riguarda le strutture, possono essere utilizzati come alloggi solamente i fabbricati rurali già impiegati per l'attività agricola o come abitazione dell'agricoltore.

Possono pertanto presentare richiesta di rilascio dell'autorizzazione comunale all'esercizio dell'attività agriturbistica i soggetti che possiedono i seguenti requisiti:

- requisiti morali ai sensi dell'art. 11 del t.u.l.p.s.;
- non aver riportato condanne ai sensi dell'art. 92 del t.u.l.p.s.;
- non aver riportato condanne negli ultimi cinque anni per delitti, previsti anche da leggi speciali, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio e la salute pubblica, ai sensi dell'art. 5 della L. n.59/63;
- insussistenza nei propri confronti, di cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.10 della L. 575/1965 (antimafia);
- essere iscritti all'elenco regionale per l'abilitazione a svolgere attività agriturbistica (Commissione regionale del 11/06/1999).

## **Promemoria per i richiedenti**

Gli adempimenti e le autorizzazioni necessarie per l'avvio di un'attività agriturbistica, sono i seguenti:

Apertura della partita Iva.

Conto fiscale.

Autorizzazione sanitaria.

Autorizzazione per l'installazione delle insegne e dei cartelli segnaletici stradali

Libretto di idoneità sanitaria.

## **Documenti da allegare alla domanda:** (tutti in duplice copia)

- a) domanda di autorizzazione (una con bollo da 14,62 euro);
- b) relazione dettagliata delle attività agriturbistiche che si intendono attivare con l'indicazione delle caratteristiche aziendali, degli edifici e delle aree adibite ad uso agriturbistico, della capacità ricettiva, dei periodi di esercizio delle attività e delle tariffe che si intendono applicare, corredata di:
  - copia di planimetria generale dell'azienda in scala non inferiore 1:2000;
  - copia di visura catastale;
  - certificato di agibilità;

# Iter autorizzatorio

## Agriturismo



- planimetrie in scala non inferiore a 1:100, delle strutture da destinare allo svolgimento delle attività agrituristiche; per ogni struttura devono essere dettagliate l'altezza minima, media e massima e le superfici illuminanti;
- copia dell'attestazione di conformità degli impianti secondo la normativa vigente;
- copia del titolo di possesso dell'azienda o contratto di affitto dei locali (di durata non inferiore a tre anni dalla data di presentazione della relazione);
- certificato di iscrizione all'albo dell'agriturismo rilasciato dalla **comunità montana**, se il comune di ubicazione fa parte di una comunità montana, altrimenti rilasciato dalla Provincia;
- autorizzazione sanitaria;
- certificato di residenza;
- copia fotostatica di un documento d'identità quando la sottoscrizione non è apposta in presenza del dipendente comunale incaricato al ricevimento dell'istanza.

Se è richiesta l'autorizzazione anche per la somministrazione di alimenti e bevande: relazione tecnica su tipo e funzione delle attrezzature, sul ciclo produttivo, sui metodi di conservazione degli alimenti e sul numero degli addetti previsti;

Nel caso di richiesta di autorizzazione per attività didattiche, culturali, ecc. è necessaria la relazione sulla tipologia di attività;

Nel caso di autorizzazione per esercizio di attività di produzione, preparazione e somministrazione di pasti e bevande, compresa la degustazione e l'assaggio di prodotti aziendali, l'azienda agricola deve dotarsi di un piano di controllo semplificato.

### **Iter presso lo Sportello Unico**

L'istanza andrà presentata:

- dal titolare: in caso di Ditta individuale;
- dal legale rappresentante: in caso di Società/ Associazione.

La domanda deve contenere i seguenti elementi: le generalità, la residenza, la nazionalità, l'eventuale recapito telefonico, il codice fiscale, la denominazione sociale della Società/Associazione (con l'indicazione della sede legale); l'autocertificazione ai fini antimafia.

Il titolare deve comunicare allo sportello unico la data di inizio dell'attività, la data di cessazione, e , nel caso intendesse procedere alla chiusura temporanea dell'esercizio, la durata di tale chiusura. Deve inoltre comunicare, con periodicità triennale, mediante autocertificazione, il mantenimento dei requisiti dichiarati nella relazione.

L'operatore agrituristico è tenuto:

# Iter autorizzatorio

## Agriturismo



1. a far vidimare annualmente, entro il 31 luglio di ciascun anno, al Comune sede dell'attività l'autorizzazione e le tariffe agrituristiche, specificando che non sono intervenute variazioni che comportino la modifica del provvedimento autorizzativo e che sussistono tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi che ne hanno consentito il rilascio;
2. ad esporre al pubblico, in luogo accessibile e ben visibile, l'autorizzazione comunale e le tariffe praticate vidimate, nonché le eventuali autorizzazioni sanitarie;
3. a comunicare alle autorità di pubblica sicurezza la presenza di ospiti in azienda.

La comunicazione di eventuali variazioni dell'attività che riguardano:

- una modificazione della titolarità dell'impresa,
- una modificazione della ragione sociale della società,

vanno comunicate, entro 60 giorni, in caso di vendita e di 180 giorni in caso di successione, al Sindaco e alla Amministrazione Provinciale competente per territorio per l'aggiornamento dell'atto autorizzativo.

Il trasferimento dell'attività che comporta variazioni delle superfici aziendali, dei locali, delle attrezzature, delle modalità di gestione e degli assetti societari, è soggetto al rilascio di nuova autorizzazione.

L'autorizzazione ha **durata indeterminata** (salvo i casi di revoca previsti dalla legge) e non è cedibile.

Il comune non prevede alcun limite di numero nel rilascio delle autorizzazioni per l'apertura di agriturismi.

La domanda è diretta al comune nel cui territorio è situata l'azienda.

Nell'atto autorizzatorio fare riferimento alla **nota del 19/02/2004 dell'Assessorato regionale per l'Agricoltura**.